



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

16
APRILE
2023

DOMENICA 2^A
DI PASQUA
- A -

**EGLI VI PRECEDE
IN GALILEA.
LÀ LO VEDRETE!**



“Ricorda la tua Galilea e cammina verso la tua Galilea. È il “luogo” nel quale hai conosciuto **Gesù di persona**, dove per te Egli non è rimasto un personaggio storico come altri, ma è divenuto **la persona della vita**: non un Dio lontano, ma **il Dio vicino**, che **ti conosce** più di ogni altro e **ti ama** più di chiunque altro.

Fratello, sorella, fai memoria della Galilea, della tua Galilea: della tua **chiamata**, di quella **Parola di Dio** che in un preciso momento ha parlato proprio a te; di quell'**esperienza forte** nello Spirito, della più grande **gioia del perdono** provata dopo quella Confessione, di quel momento intenso e indimenticabile di **preghiera**, di quella **luce** che si è accesa dentro e ha trasformato la tua vita, di quell'**incontro**, di quel **pellegrinaggio**... Ognuno sa dov'è la propria Galilea, ciascuno di noi conosce il proprio luogo di risurrezione interiore, quello iniziale, quello fondante, quello che **ha cambiato** le cose. Non possiamo lasciarlo al passato, il Risorto ci invita ad andare lì per fare la Pasqua.

Ricorda la tua Galilea, fanne memoria, ravnivala oggi. Torna a quel primo incontro. Chiediti **come** è stato e **quando** è stato, ricostruiscine il contesto, il tempo e il luogo, riprovane l'emozione e le sensazioni, rivivine i colori e i sapori. Perché tu sai, è quando hai dimenticato quel primo amore, è quando hai scordato quel primo incontro che è cominciata a depositarsi della polvere sul tuo cuore. E hai sperimentato la tristezza e, come per i discepoli, tutto è sembrato senza prospettiva, con un macigno a sigillare la speranza.

Ma oggi, fratello, sorella, la forza di Pasqua invita a **rotolare via** i massi della delusione e della sfiducia; il Signore, esperto nel ribaltare le pietre tombali del peccato e della paura, vuole **illuminare** la tua memoria santa, il tuo ricordo più bello, rendere attuale quel primo incontro con Lui. Ricorda e cammina: ritorna a Lui, ritrova la grazia della risurrezione di Dio in te!”.

(Papa Francesco Omelia Veglia Pasquale 2023)

TEMPO PASQUALE

<i>Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete!</i>pag 1
<i>Li amò fino alla fine</i>	“ 2
<i>Commento al Vangelo</i>	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	“ 4

LI AMÒ SINO ALLA FINE

“Sapendo che era venuto da Dio e a Dio ritornava...”. Queste parole sono scritte per noi: siamo venuti da Dio, a Dio apparteniamo e a Dio ritorniamo... È questa è la sintesi, piena di speranza, che la fede cristiana offre della parabola della vita...

E distante da quell'essere continuamente preoccupati di sé rimane anche l'atteggiamento che anima Gesù, perfino nella notte in cui viene tradito: **“Sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine”**. Non dice, come forse avremmo concluso noi: “Avendo amato i suoi, decise che era finalmente tempo per pensare a sé”; ma: **“li amò sino alla fine”**.

Il racconto della lavanda dei piedi ci rivela fino in fondo **l'identità di Gesù**. Quando si era invitati a partecipare a un banchetto, sulla porta un servo lavava i piedi per consentire di entrare e di sedersi a tavola con gli altri. Così, nel suo amore il Signore si abbassa e si fa servo: ci lava dalle nostre sporcizie e ci rende la possibilità di accedere al Padre e di riconoscerci fratelli, comunità, sua Chiesa.

Certo, **“là dove Dio non pone limiti, è possibile che limiti vengano posti dall'uomo”** (J. Ratzinger). Il primo lo riconosciamo nella figura di **Giuda**: in quell'ultima Cena Gesù ha lavato i piedi anche a lui, eppure Giuda **non entra in questa dinamica d'amore**; nella sua avidità si chiude alla bontà misericordiosa. L'altro rifiuto rischia di porlo **Pietro**, figura dell'uomo pio, devoto, ma che pretenderebbe **di salvarsi da solo**, di rendersi puro da sé: **“Tu non mi laverai i piedi in eterno!”**.

La vera umiltà è quella di chi si lascia **raggiungere e salvare** dall'amore del Signore, pane per noi spezzato, vino per noi versato. In Lui – in Cristo Gesù, nel mistero della sua passione, morte e risurrezione che si rin-

nova in ogni Eucaristia – veniamo **liberati** da una **vita ripiegata** su noi stessi, che è sterile e rende scontenti; veniamo restituiti alla verità più profonda di ciò che siamo: persone per le quali il Signore ha dato la sua vita.

È quanto abbiamo vissuto anche questa mattina, celebrando la liturgia della Parola, nel **carcere di Capanne**, compiendo il gesto della lavanda dei piedi ad alcune decine di detenute e detenuti in un clima di profondo raccoglimento e di profonda commozione che ti fa sentire che per essere perdonato, a volte, devi davvero **toccare il fondo** della tua povertà e della tua miseria. Si toccava con mano un bisogno, un desiderio, una disponibilità a **far spazio all'amore** del Signore e a rialzarsi.

Questa sera preghiamo per le tante famiglie che sono **provate** dal terremoto perché fuori casa, e abbiamo invitato alcuni di loro, simbolicamente, per non dimenticarci di questi fratelli e di queste sorelle che celebrano una Pasqua nella difficoltà e nel disagio. Sappiamo cosa sia la mancanza della casa.

Preghiamo per loro e per ciascuno di noi, perché sappiamo lasciarci **raggiungere** dalla Pasqua del Signore, perché sia per ciascuno **“l'inizio dei mesi, il primo mese dell'anno”**, come richiamava la pagina dell'Esodo; sarà il Capodanno da cui discende l'anno di grazia del Signore; sarà la luna nuova di una primavera che non sfuma, che ci rimette in cammino verso casa, incontro a Colui che in realtà ci abita. **“Senza di te, o Dio, non esisterebbe nulla di tutto ciò che esiste – ricorda Sant'Agostino, che aggiunge –: “noi stessi non esisteremo, se tu non fossi già in noi”**.

*(dall'omelia di Mons Maffei
nel giovedì santo 2023)*

Gesù appare ai suoi amici dopo la risurrezione, ottenendo reazioni diverse e tuttavia tutte portatrici di salvezza. Nel vangelo di oggi, **Gesù si manifesta ai discepoli** in un posto non precisato, chiusi dentro per timore dei giudei. Andati per trovare il Maestro dove pensavano che fosse, i discepoli invece sono raggiunti da Gesù dove sono loro. Che bello! Il Signore mi raggiunge dove mi trovo! **È Lui il risorto che ci raggiunge!** Gesù si trova all'improvviso in mezzo ai suoi, immediatamente rassicurati dal Maestro stesso che li saluta con un "Pace a voi". Gesù augura e dona loro una pace e una gioia, che li rendono capaci di vincere lo scandalo della croce e di superarne

Abbiamo visto il Signore!
(Gv 20,25)

le terribili ripercussioni nella loro stessa vita (Gv 14,27).

Gesù mostra loro le tracce della sua passione e della sua morte. Li conferma così che la risurrezione suppone la croce, la quale non può essere eliminata dal ricordo, né negata come un orribile sogno. Questo in fondo è lo stile per ogni uomo e donna: noi **miglioriamo, procedendo verso il Bene, attraverso e mediante le nostre sofferenze**; si diventa veri cristiani anche grazie alle faticose esperienze che la vita ci dona di vivere.

L'apostolo **Tommaso** non è presente quando Gesù viene tra i suoi. Gli altri discepoli gli comunicano con entusiasmo: "Abbiamo visto il Signore!". È bello pensare che gli effetti di quel "vedere" continuano nel loro presente, anche quando sembra che il Risorto non ci sia più. La fede infatti non è un qualcosa che si possiede né un qualcosa di statico. Implica uno sviluppo continuo: essi, gli apostoli, hanno veduto e vedranno poco per volta come il Signore risorto vive e dimora presso i suoi amici.

Così è per noi: oggi possiamo, con la fede, **vedere il Signore presente e all'opera** nella nostra vita. Quante volte il vangelo ci invita a vedere. "Venite e vedete", dice Gesù quando incontra i primi due discepoli. Anche nel racconto della risurrezione l'angelo dice alle donne: "Venite, guardate il luogo dove era deposto". E Gesù stesso: "Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno". Chiediamo per tutti i credenti occhi capaci di vedere la presenza del Risorto nella vita di questo nostro mondo e nella vita della Chiesa.

PERCEPIRE L'AMORE

Nel mio reparto era stato ricoverato un uomo di 52 anni che si era sparato alla testa per problemi familiari. Per fortuna il cervello non aveva subito danni, ma gli occhi erano stati compromessi. L'intervento chirurgico fu molto complicato. Nelle visite che seguirono non faceva altro che ripetere di voler morire.

Dopo il periodo di terapia intensiva, fu portato nel mio reparto, dove approfittavo di ogni occasione per salutarlo. Un giorno gli chiesi: "Sa chi c'è accanto a lei?". E lui: "Non vi vedo, ma penso sia la dottoressa che mi ha operato. Durante l'operazione ho percepito tanto amore". Gli promisi che avrei fatto il possibile per salvargli almeno un occhio. A conferma di ciò, una mattina mi disse che cominciava a vedere un barlume di luce. La vista migliorò giorno dopo giorno.

Qualche mese dopo essere stato dimesso, venne a trovarmi. Era un'altra persona: per lui era cominciata una nuova vita, anche nel matrimonio. Ma soprattutto, diceva, aveva trovato la fede. Gli ho risposto scherzosamente che aveva dovuto perdere un occhio per vederci meglio!

(F.K. - Slovacchia)

DUE 25^{MI} DEL CROCIFISSO:

a Castelviato: 03-14 Maggio
- **07 PROCESSIONE** e ad Antria:
18-25 Giugno - **18 PROCESSIONE.**

Inizierà una **RACCOLTA**
per questi eventi che
include anche una **CENA**
sabato **29 APRILE 2023** ...
Il tutto sarà specificato
meglio in seguito.

SABATO 15/04/2023

18:30 - Soccorso: *Italo e Vienna*

DOMENICA: 16/04/2023

2^A DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

ore 09:30 - Soccorso: *Giuseppa Polidori*

ore 11:00 - **VILLA:** *per il Popolo*

LUNEDÌ 17/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo.*

GIOVEDÌ 20/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

MARTEDÌ 18/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo.*

**VENERDÌ 21/04/2023: SANT'ANSELMO,
VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B**

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 19/04/2023

ore 18:30 - Soccorso: *per il Popolo*

SABATO 22/04/2023

18:30 - Soccorso: *Mario Macchiarini*

DOMENICA: 23/04/2023

3^A DI PASQUA

99^A GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

ore 09:30 - Soccorso: *Elise, Gregorio e Bruna Rossini*

ore 11:00 - **VILLA:** *per il Popolo*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788